Operazione della guardia di finanza a Loano

Circondati, perquisiti una villa e uno yacht

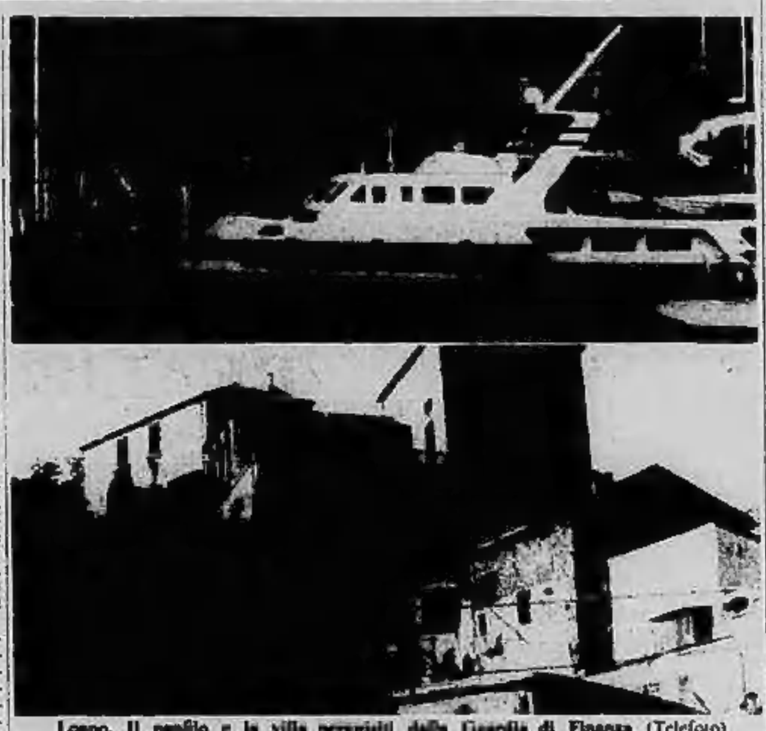
Sono di uno svizzero, ricchissimo, che ha acquistato l'ex palazzo dei marchesi Doria - Gli agenti hanno bloccato il personale di servizio e divelto anche alcune mattonelle nell'alloggio - Massimo riserbo su tutta la vicenda da parte degli inquirenti

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 7 marzo.

Uno svizzero, Max Rey, è al centro di una inchiesta giudiziaria: la sua villa di Loano è stata perquisita minuziosamente. E' stata controllata anche una imbarcazione alla fonda nel porto di Loano, «El Bravo», un potente motopanfilo di 33 metri, pitturato d'azzurro, battente bandiera panamense. Risulta di proprietà di una società centroamericana che lo noleggia o forse l'editore stesso vi ha qualche compartecipazione.

Il Rey personalmente non è molto conosciuto a Loano, è noto soltanto di nome. Al porto dicono: *«Non lo abbiamo mai visto di persona, sono sempre i suoi dipendenti che sbrigano le pratiche per il pontile»*. L'operazione è avvolta da un riserbo impenetrabile: si è svolta all'improvviso impressionando, per l'apparato di forze impiegato. Nessuna indiscrezione è trapelata, tranne che ad operare sono stati i nuclei di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza di Genova e di Savona, in collaborazione con la locale stazione.

Sono possibili soltanto ipotesi: esclusa in linea di massima la matrice politica dell'inchiesta, considerando l'intervento della Guardia di finanza, si può pensare al contrabbando o al traffico di valuta. Villa Rey, palazzo rinascimentale già dimora dei marchesi Doria, sorge su di un poggio dirimpetto al Monte Carmelo; vi si accede dal cancello in Borgo Castello: la facciata è seminascosta dalla folta vegetazione del giardino. L'edificio è stato acquistato recentemente dall'editore svizzero, sono ancora in corso lavori di restauro e sistemazione, ma pare lo abbia arredato lussuosamente.



Loano. Il panfilo e la villa perquisiti dalla Guardia di Finanza (Telefoto)

La perquisizione è stata condotta da una quarantina di persone tra ufficiali, sottufficiali e agenti. L'edificio è stato praticamente circondato, e, ad un domestico che fruiva della giornata di libertà, non è stato concesso di allontanarsi sino alla conclusione delle operazioni. Tutti i locali della villa sono stati esaminati minuziosamente, e pare siano state rimosse persino alcune piastrelle dai pavimenti; gli agenti avrebbero inoltre smontato mobili e controllato le imbottiture delle poltrone, le cornici dei quadri e degli specchi.

Analogo trattamento è stato riservato al panfilo «El Bravo», dove gli inquirenti si sono recati successivamente. Ispezionato tutto lo scafo avrebbero sequestrato qualche bottiglia di liquore.

g. m.

Gesto di intimidazione ad opera di giovani teppisti?

Una bomba al kerosene contro l'agenzia d'un noto esponente del psdi sanremese

Le fiamme, subito spente dai vigili, alla "Immobiliare Volta", del ragionier Carlo Tardito, segretario della sezione "Gentilini" - Bruciati documenti - Il danno è di cinque milioni - Telefonate anonime e minacce

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 marzo.

Un attentato, che gli inquirenti ritengono politico, è stato compiuto questa notte, ai danni del segretario della sezione «Gentilini» del psdi di Sanremo, ragionier Carlo Tardito, 42 anni, via Zeffiro Massa. Ignoti, dopo aver versato due latte di kerosene davanti agli uffici della sua agenzia, la «Immobiliare Volta», in via Volta 3, vi hanno appiccato il fuoco dandosi poi alla fuga. Prima che potessero intervenire i vigili del fuoco l'incendio ha semidistrutto alcuni infissi ed annerito la facciata della palazzina, dove ha sede l'agenzia, una costruzione a due piani confinante con il palazzo delle scuole elementari. Parte del kerosene, che era filtrato sotto il portone d'ingresso, ha bruciato alcuni carteggi riservati. I danni, secondo i primi accertamenti, ammonterebbero a circa 5 milioni di lire.

«Si tratta — *ha dichiarato stamane Carlo Tardito* — di una ennesima intimidazione nei miei confronti. E' un gesto di natura politica. A Sanremo c'è qualcuno che mi odia. Dopo le telefonate anonime che mi minacciano di morte, si è passati ai fatti. Se pensano di spaventarmi però, si illudono. Ci vuole altro che il kerosene per impedirmi di agire secondo onestà. Sono stato e sono un antifascista e non sopporto la violenza di qualunque colore essa sia».

Il maresciallo dei carabinieri Lerta, che dirige le indagini, stamane ha trovato, a circa 30 metri di distanza dall'agenzia, una tanica vuota di kerosene ed un mattone assolto in giornali impregnati di combustibile. Senza dubbio chi ha provocato l'incendio si deve essere servito di un mattone identico: dopo aver appiccato il fuoco ad un giornale lo ha lanciato da lontano, per non essere bruciato dalla vampata, verso la porta dell'agenzia immobiliare dove in precedenza era stato versato il liquido infiammabile.

Lo scorso anno Carlo Tardito era stato vittima di un altro identico attentato: tre persone, rimaste sconosciute, gli avevano appiccato il fuoco negli uffici che aveva aperto in via Gioberti. Da diversi mesi poi, nel cuore della notte, lui e i suoi familiari, ricevono oscure minacce per telefono.

«Da quando, nel settembre 1973, sono stato eletto segretario sanremese del psdi — *ha dichiarato* — sono cominciati i guai. Però non mi arrendo». *Carlo Tardito negli ambienti politici locali è conosciuto come uomo che non guarda in faccia a nessuno. Lo scorso anno il suo «braccio di ferro» con l'attuale vicesindaco socialdemocratico, dottor Enzo Ligato, ha portato ad una scissione del partito e alla fondazione di un'altra sezione, la «Anfossi».*

r. b.

Sanremo. Carlo Tardito mostra dove è stato appiccato l'incendio (Telefoto Enimetl)

Corsi per albergatori da lunedì a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 7 marzo.

Albergatori ed operatori turistici del Finalese torneranno a scuola da lunedì prossimo. Presso l'istituto alberghiero di via Manzoni, infatti, avrà inizio un corso di qualificazione professionale organizzato dalla direzione della scuola con l'intervento del Consorzio per l'istruzione professionale.

Le lezioni, che avranno una durata di quindici giorni, saranno impartite da istruttori specializzati. La prima è stata fissata per lunedì pomeriggio alle 16.

Allievi del Ruffini

Studenti donano il sangue a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 marzo.

(r. c.) La «Banca del sangue» di Imperia, con sede presso la Croce Rossa, svolge un'assidua opera di raccolta, conservazione e distribuzione del plasma ma a volte corre il rischio di non averne a sufficienza. In queste circostanze assume un valore particolare il gesto compiuto da 19 studenti dell'istituto tecnico «G. Ruffini» che hanno costituito un gruppo giovanile di donatori. In questi giorni, accompagnati da due professori, sono andati a donare il sangue. Il presidente della «banca» Di Stano, si è augurato che l'esempio degli alunni del Ruffini «possa essere seguito da tanti altri».

CHIAVARI — Un furto è stato compiuto in via del Cogorno 6, nell'appartamento occupato dalla famiglia Amarino. Sono stati rubati braccialetti, anelli, e una forte somma in denaro.

A Carcare causa fra scolopi e Comune

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 marzo.

(c. s.) L'istituto «Scuole pie» ha rivendicato il diritto di usufruire delle rendite sull'ex collegio di Carcare e sugli annessi terreni, riconoscendo il Comune la sola proprietà. L'amministrazione comunale ha resistito alla richiesta ed ora la definizione della vertenza è stata affidata al giudice Ferro che emetterà la sentenza nel giro di alcune settimane.

Gli scolopi, che dal 1600 circa operavano a Carcare, nel settore dell'istruzione hanno lasciato il centro valbormidese nel 1963 non essendo più in grado di far fronte alla gestione del collegio e del liceo-ginnasio. Il grande edificio e le aree circostanti sono così ritornati nelle mani del Comune che ha affittato il complesso scolastico allo Stato che vi ha sistemato il liceo classico e quello scientifico.

Nei mesi scorsi le «Scuole pie» hanno rivendicato l'usufrutto presentando tutta una serie di documentazioni che dovrebbero convalidare questo loro diritto. Tutto è nato il giorno in cui il Comune ha venduto all'Istituto addestramento lavoratori della Cisl (Ial), per tre milioni e mezzo un terreno dell'ex complesso scolastico.

Gli scolari hanno chiesto la rescissione del contratto. Vi sono state lunghe trattative ed alla fine lo «Ial», per poter riprendere la realizzazione del centro, ha versato alle Scuole pie una somma che si dice superiore a quella corrisposta al Comune.

Il Comune ritiene però infondate le pretese degli scolopi.

Sgominata la banda di giovani che agiva sull'Aurelia

Albenga: cinque sono finiti in carcere per le aggressioni a quattro "donnine,,

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 marzo.

(g. m.) *Sono quattro le mondane rapinate nei giorni scorsi da una banda di giovani che è stata sgominata dai carabinieri di Albenga con l'arresto di cinque dei suoi componenti, mentre un sesto è attivamente ricercato. Ieri, a tarda sera, i carabinieri hanno tratto in arresto due diciottenni abitanti ad Albenga, Carmelo Ricotta, via Gianmaria Oddo n. 10, e Giuseppe Avoglio, vico Antognano 7, ora associati al carcere giudiziario di Savona assieme ai tre complici arrestati ieri: Renato Manti, 21 anni e Salvatore Miano, 20 anni di Albenga, Luigi Pilioni, 21 anni di La Spezia.*

Le quattro mondane vittime delle rapine, Elena P., Lucia C., Grazia M., e Bruna C. hanno sporto ai carabinieri regolare denuncia fornendo una versione dei fatti che coincide con quanto accertato dai carabinieri nel corso delle indagini: non avevano azzardato a rivelare ufficialmente le rapine subite per timore di rappresaglie.

Si è quindi avuta conferma del sistema usato dai giovani per depredare le mondane: uno dei componenti della banda fungeva da esca; avvicinata la vittima designata sulla via Aurelia, la accompagnava in auto in un luogo isolato con il pretesto di un convegno. I complici, mascherati con calzamaglie e armati di coltello, sopraggiungevano poco dopo e rapinavano entrambi. I carabinieri sono venuti a capo della vicenda fermando l'altra sera ad Albenga, in via Nazario Sauro, un'auto sospetta con tre giovani a bordo: erano il Manti, il Piliani ed il Miano. Nel corso degli accertamenti il maresciallo Narrali trovava a bordo della vettura le calzemaglie usate per mascherarsi.

Messi alle strette i fermati confessavano le loro responsabilità e probabilmente fornivano elementi utili alla identificazione degli altri componenti della banda. L'arresto dell'ultimo ricercato dovrebbe essere questione di ore.

Albenga. Carmelo Ricotta e Giuseppe Avoglio, arrestati

In pretura a Bordighera

Rubarono le ginestre coniugi condannati

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 7 marzo.

(l. t.) I coniugi Pasquale Novello, 34 anni, e Salvatore Contino, 37 anni, abitanti a Taggia, via Ruffino 10, sono stati condannati oggi per furto dal pretore di Bordighera, dottor Tommaso Milone, a 20 mila lire di multa e 20 giorni di arresto.

La coppia, secondo l'imputazione, il 21 dicembre del '72 era giunta in auto ad Ospedaletti in regione Termini, quindi, mentre la donna era rimasta in attesa sulla strada, il marito, scavalcata la siepe, si era introdotto nella campagna del floricoltore Mario Palmero, ritornando poco dopo con circa mezzo quintale di fiori di ginestra. L'intera scena era stata seguita da una pattuglia di carabinieri che aveva denunciato i coniugi.

Il dottor Milone, oggi, ha ritenuto estremamente responsabili soltanto il padrone minimizzando invece l'assoluzione delle donne per insufficienza di prove.

Cengio: prevale la tesi del suicidio

Si scandaglia una diga alla ricerca del medico

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 7 marzo.

(s. b.) Una squadra di sommozzatori dei carabinieri di Genova ha scandagliato per tutta la giornata, ma senza alcun esito, le acque della parte alta della diga che convoglia l'acqua del Bormida all'interno dello stabilimento Montedison, alla ricerca del corpo di Sergio Brascaglia, 43 anni, il medico di Cengio, scomparso misteriosamente da casa più di una settimana fa.

Le informazioni che segnalavano la presenza del professionista in varie zone del Cuneese si sono rivelate infondate. Prevale ormai l'ipotesi che il dottor Brascaglia, affetto da un grave esaurimento nervoso, si sia ucciso, come tentò di fare un anno fa.

Domani i sommozzatori scandaglieranno la parte bassa della diga ed alcuni punti del fiume Bormida dove si presume possa trovarsi il corpo del medico. Nella stessa giornata scatterà una gigantesca battuta sulle montagne, nella campagna circostante la città e lungo le sponde del Bormida. Vi parteciperanno, al comando del capitano Volpini, tutti i carabinieri disponibili della tenenza di Cairo e la popolazione di Cengio.

Ormai le ricerche del dottor Brascaglia si protraggono da oltre una settimana. Il medico scomparve giovedì della scorsa settimana. Disse a padre che si recava al cimitero. Da quel momento nessuno l'ha più visto. Carabinieri e civili, in questi giorni, hanno battuto le campagne e i boschi di Cengio, ma inutilmente.

Ieri mattina a Sanremo

Fascista arrestato rubava la corrente

E' il torinese Eraldo Capitini indiziato per le trame nere con Salvatore Francia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 marzo.

(r. b.) *Un fascista, coinvolto nelle indagini che il giudice Violante sta svolgendo sulle «trame nere» e sui nuclei di Salvatore Francia è stato arrestato stamane a Sanremo per ordine della procura della Repubblica di Torino, per aver erubato cinque anni fa, nel capoluogo ligure, energia elettrica. Si tratta di Eraldo Capitini, 46 anni, residente a Sanremo in via Goethe 115. Deve scontare 22 giorni di reclusione.*

Capitini avrebbe prelevato energia allacciandosi abusivamente ad alcuni cavi elettrici. Quando gli agenti del locale commissariato sono andati a prelevarlo in via Goethe, per sfuggire all'arresto, ha dichiarato di non chiamarsi Capitini, che ci doveva essere un errore perché il suo nome era un altro. Tutto però è stato inutile: gli inquirenti non se la sono bevuta ma la hanno denunciato per aver rilasciato false generalità.

A Sanremo Eraldo Capitini abita da diversi mesi in compagnia di una donna e di una bimba. In precedenza aveva vissuto ad Albenga. Di professione cameriere, l'estate scorsa, aveva trovato lavoro presso la «Trattoria Toscana», via Torlaro 35. Il suo nome, insieme a quelli dei fratelli Salvatore, figura nella lista dei 34 «uomini neri» contro i quali il giudice Violante, che dirige le nuove fasi delle indagini sui campi paramilitari e la cellula «Golpisti d'Ottobre», ha emesso mandato di cattura.

Stamane quando la polizia di Sanremo ha suonato alla sua porta Eraldo Capitini senza dubbio deve aver pensato di trovarsi di fronte agenti del nucleo antiterrorismo ed ha tentato il tutto per tutto per evitare l'arresto. E' stato invece «tradito» da un banale furto di energia elettrica.

Polemiche ad Albenga fra gli esponenti della dc

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 marzo.

(g. m.) Acque agitate negli ambienti democristiani albenganesi mentre si svolgono le operazioni preliminari per la elezione amministrativa. Accese polemiche sono in atto tra esponenti di diverse correnti del partito, ma la segreteria politica interpellata in proposito ritiene per il momento di non poter fare nomi e trattare i termini della contesa. Un ricorso però è stato inviato agli organi provinciali ed al comitato centrale del partito a Roma.

Pare che l'esposto sia stato firmato da alcuni iscritti che intendono protestare per essere stati chiamati a comporre la commissione elettorale; in base allo statuto questo incarico (che prevede la rinuncia) impedisce l'inclusione nelle liste dei candidati. Gli interessati lo hanno considerato un sistema «elegante» per aggirare la loro eventuale candidatura per i seggi del consiglio comunale.

In un casolare a Quiliano

Base paramilitare scoperta a Savona

Trovate armi, esplosivo e bersagli per l'addestramento al tiro - Tracce di bivacco

Savona, 7 marzo.

(s. s.) Tracce di un bivacco, irritate premio all'uso, armi e testimonianze di tiri a segno, sono state trovate ieri da agenti della Squadra mobile della questura di Savona nel corso di una battuta compiuta sulle alture di Quiliano. Sono stati recuperati cinque chili di tritolo, due candelotti, due detonatori, quattro metri di miccia a lenta combustione, tre pistole, tra cui una calibro 9, quattrocento pallottole di vario calibro e due nastri per fucili mitragliatori.

Le armi e l'esplosivo sono perfettamente efficienti e secondo gli esperti il loro occultamento risalirebbe a 15-20 giorni fa.

Il deposito clandestino è stato scoperto in un casinale da tempo abbandonato, sistemato in un sacco di plastica del servizio della nettezza urbana di Savona, e occultato sotto un cumulo di detriti.

Al casinale, posto a circa un chilometro dal vecchio forte del Belvedere, gli agenti, diretti dal dott. Sandro Mario Giuliani, sono giunti dopo una vasta battuta condotta nei dintorni a completamento di quelle eseguite nei giorni scorsi dal Nucleo dell'antiterrorismo e dalla Squadra politica.

Parte del tritolo, opportunamente frantumato, era stato pressato in bombole spray già contenenti cera o detersivi. Nello stesso casinale sono stati anche trovati segni evidenti di un bivacco e di tiri al bersaglio.

Sulla «funzione» del casinale sono in corso indagini. Non si esclude che fosse una delle basi dei terroristi responsabili dei recenti attentati.

Sono stati sorpresi ieri dai carabinieri ed arrestati

Due ladri con la fiamma ossidrica "smontano,, una villa a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 7 marzo.

(l. t.) Una grande villa a tre piani, già sede di una clinica medica e, al momento, disabitata, è stata completamente saccheggiata da due falsi idraulici che, in poco più di un mese, sono riusciti ad asportare tutti i termosifoni, lavabi, vasche da bagno e persino le tubature idriche, per un valore di oltre 20 milioni.

I due, Francesco Manno, 28 anni, residente a Badalucco, via Magenta 42, straccivendolo, e Pasqualino Conte, 19 anni, demolitore, abitante a Ventimiglia, via Piemonte 29, sono stati arrestati questa mattina mentre, con picconi e fiamma ossidrica, erano intenti ad abbattere una pesante ringhiera in ferro battuto.

La villa, in origine residenza estiva di una nobile famiglia inglese, sorge in località Selva Dolce. Nel dopoguerra, dopo la lottizzazione del vastissimo parco, era stata trasformata da un medico milanese, in centro di cura per asmatici e da circa due anni, venduta ad una società immobiliare romana.

A mettere in allarme i carabinieri sono stati alcuni proprietari di case vicine, insospettiti dall'insolito zelo dimostrato dai due operai che svolgevano il loro lavoro con gli orari più strani e talvolta fino a notte inoltrata. Ripartivano poi solamente dopo aver caricato di materiale il loro camioncino. La sorveglianza compiuta dai carabinieri è rimasta senza risultato per diversi giorni, poiché i due strani idraulici non si erano più fatti vivi.

Stamane, verso le 11, una «Giulia» del pronto intervento ha però notato il camioncino segnalato in sosta nel cortile della villa. Quando i militi hanno fatto irruzione all'interno, nello stabile erano completamente spariti gli impianti e le attrezzature: è rimasta praticamente la sola struttura muraria.

Spargono soporifero per rubare in pace

Rapallo, 7 marzo

(r. m.) Ladri narcotizzatori in azione a Rapallo, dove è stato compiuto questa notte un furto in casa del medico dentista Cesare Artuso, in via Baiardo.

I ladri, dopo essere entrati nell'appartamento attraverso le finestre del pianterreno, hanno sparso del soporifero con uno spray, che ha addormentato sia il dentista e la moglie, sia il cane, che si trovava nella camera dei suoi padroni, accanto al letto. I ladri hanno asportato argenteria e suppellettili.

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'é
TRUCCO
arredamenti
Diano Marina
v.a Genova, 52 - Tel. (0183) [illegible]

COMUNICATO IMPORTANTE
Per rinnovo locali dal 17 febbraio
colossale svendita
di tutta la merce in giacenza con
sconti dal 25% al 50%
Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, camerette, soggiorni, ecc.
N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti.
UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
graziotto

DITTA INGROSSO MATERIALI RISCALDAMENTO GIA' AFFERMATA, IN PROGRESSIVA ESPANSIONE
cerca capacissimo rappresentante
per promuovere vendite nelle seguenti province:
SAVONA - IMPERIA - GENOVA OVEST - BASSO CUNEESE E ALESSANDRINO
Richiedere alta capacità vendita, conoscenza in materia, eventuale diploma superiore. Offresi: portafoglio clientela. Trattamento economico a stabilirsi in comune accordo.
Scrivere Pubblicampus 355 - 10100 Torino.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: NA Sempione, v. NA Settembre 1862 Nuova, v. S. Vincenzo 146; Barrano, p.za Barrano 42; Dei Giustiniani, p.za S. Lorenzo 49; Casarino, v.za S. Caterina 24; S. Bartolomeo, stallonata S. Bartolomeo 2; Martini, v. Gramsci 67; S. della Salute, v. Bologna 95 R; S. Tomaso, v.za 4 Nov. 30; Salerni, v.za Torino 15; Civile Bianca, v. Montevideo 4 — S. Martino Sampierdarena: S. Raffaele, v. Cantalupo 305 — S. Fruttuoso Marassi: Ormea, v. Piacenza 161 — Santa Quarto: Quarto dei Mille, v.le Pia 141; Isasco, v. Bernini 42 — Cornigliano: Servizi Campari, v. G. Oberdan 62; S. Biagio, v. Cappellini 36.

Sampierdarena: Italiani, v. Giovanetti 81; S. Martino, v. M. Pilade 69 — Cornigliano: Bellini, v. Cornigliano 362; Bessi: Sestri, v. Sestri 69 — Prà: Peyretti, v. v. I. Rizzo 44 — Pra Voltri: Serra, v. Cambiaso 132; S. Pietro, v.le Arrigo 56 — Rivarolo: Lanteri, v. G. Ieri 23 — Bolzaneto: S. Francesco, via G. Cuneo 32 — Pontedecimo: Sartori, p.za Pontecrenta 1.

Servizio notturno: Prescrio, v. Bobbi 31; De Ferrari, p.za De Ferrari 34; Giarini, v.za Buenos Aires 24; Fontana, v.za Europa 47c; Cecilia, v. Napoli 127; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

Bisagno e Albaro: Franco Vaira, Apparizione 12-13; Lelle Liguri: Lido, v. Rimassa 108-108r; Cerqui e Cassara: Oreste Colombari, Cerqui, v. 69-71r; Dottor Giorgio Scarsi, v. 47-102; Fiorelle Liguri: Vido Bertini, v. 61-63; Giustavia, Miraglia e Pendinelli: Corso Saffetti, Quarella, v. 51-51r; Kalcagnile: Nino Francescini, v. 44-45r.

Lunezia: Arturo Germano, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. per Sarzana 1; Ameglia: v. Nazionale 1; Bibliolino, Boccagnale, Colgilia e Piccioni: Sergio Bertelli, Valleranta, v. 1; Sarzana: Soli, Soldi, Sarzana, Bergazzi e Vezzi Portio: Grande Raimondo, v. Mazzini 114; Ghellano e Valtegalo: Andrea Rebella, Ghellano, v. 1; Sanetto: Dottore Pesce, v. 1.

Savona: Stazione, v. 1; Della Stella San Giovanni: Stazione Giardini, v. 1; Talmone, Balestrino e Boissano: Talmone, v. 1; Arbe: Arbe, v. 1; Celle Ligure: Arturo Pozzo, v. 1; Varazze: Schiaffino, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. 1; Varazze: Schiaffino, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. 1; Villanova, Arnasco, Castelvia, Orsiero, Onzo e Vendone: Luigi Bazzi, Vendone, v. 1.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Alassio: Antonio Pisano, v. 42-44r; Albenga: Michele Lopez, v. 1; Albissola Marina: Domenico Gallo, v. 1; 44-27; Albisola Superiore: Mario Pacilli, v. 44-56; Altare e Mallare: Giuseppe Adamo, Altare, v. 56-57; Loano, Borgio Verezzi, Toirano e Casanova Lerrone: Giacomo Girolamo, Boissano, v. 30-147; Bardineto e Magliolo: Elio Perasso, Finale, v. 92-195; Bardineto e Calizzano: Carlo Federico Calizzano, v. 2-40-190; Borghetto e Ceriale: Giuseppe Magliolo, Borghetto, v. 40-196; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Giustenice: Antonio Scrio, Balestri, v. 60-60r; Bormida, Cercare e Pallare: Franco Gallo, Cercare, v. 47-098.

Cairo Montenotte: Vecchia Farmacia Bianca Barberis, v. 504-112; Calice Ligure: Alberia Casati, v. 69-44r; Castelvecchio di Rocca Barbena: Pietro Bonfiglio, v. 1; Celle Ligure: Bonfiglio, v. 1; Cengio e Camerana: Colombani, Cengio, v. 69-67r; Orco Giorgio Scarsi, v. 47-102; Finale Ligure: Vido Bertini, v. 61-63; Giustenice, Miraglia e Pendinelli: Corso Saffetti, Quarella, v. 51-51r; Kalcagnile: Nino Francescini, v. 44-45r.

Lunezia: Arturo Germano, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. per Sarzana 1; Ameglia: v. Nazionale 1; Bibliolino, Boccagnale, Colgilia e Piccioni: Sergio Bertelli, Valleranta, v. 1; Sarzana: Soli, Soldi, Sarzana, Bergazzi e Vezzi Portio: Grande Raimondo, v. Mazzini 114; Ghellano e Valtegalo: Andrea Rebella, Ghellano, v. 1; Sanetto: Dottore Pesce, v. 1.

Savona: Stazione, v. 1; Della Stella San Giovanni: Stazione Giardini, v. 1; Talmone, Balestrino e Boissano: Talmone, v. 1; Arbe: Arbe, v. 1; Celle Ligure: Arturo Pozzo, v. 1; Varazze: Schiaffino, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. 1; Varazze: Schiaffino, dalle 14 del 6 alle 10 del 9, v. 1; Villanova, Arnasco, Castelvia, Orsiero, Onzo e Vendone: Luigi Bazzi, Vendone, v. 1.

Il sindaco si dimette?

Ancora polemiche per l'edilizia a Borgio Verezzi

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 7 marzo.

«Se non verranno concesse nuove licenze edilizie darò le dimissioni. Esistono già cinque ricorsi nei miei confronti e non voglio rischiare l'incriminazione per silenzio-rifiuto». Così il dottor Guido Piva, sindaco di Borgio Verezzi, si difende dalle accuse di favorire l'avanzata del cemento, mosse nei suoi confronti dalla minoranza consiliare social-comunista. *«Devo applicare le leggi* — afferma PIVA — *e sono pertanto obbligato a concedere le licenze edilizie ogni volta che abbiano ricevuto il parere favorevole della commissione edilizia e della Sovrintendenza alle Belle Arti».*

L'attacco nei confronti dell'amministrazione democristiana, capeggiata da Piva, è stato mosso dal gruppo di opposizione che ha fra l'altro sollecitato la Regione Liguria a svolgere un'indagine conoscitiva in materia edilizia nell'ambito del territorio comunale.

«Mentre il consiglio comunale ha conferito a due urbanisti l'incarico per la stesura del piano regolatore — osserva il consigliere Pietro Rovelli, comunista — *il sindaco e la commissione edilizia continuano a rilasciare licenze a pieno ritmo, impedendo di fatto qualsiasi programmazione per il futuro. La dc locale ha sempre osteggiato una qualsiasi regolamentazione dell'uso del territorio ed è l'unica responsabile dello scempio urbanistico in atto. Se non fermeremo in tempo la colata di cemento che sta soffocando la cittadina, tutta l'economia sarà gravemente compromessa».*

I timori di Rovelli prendono spunto anche dal blocco edificatorio imposto dalla Regione ai limitrofi comuni di Finale e di Pietra Ligure *«che potrebbe far convergere su Borgio Verezzi gli speculatori che sino a ieri hanno operato in quelle zone».* La situazione è tesa e ha provocato contrasti in seno alla stessa maggioranza. Significativo a questo proposito è stato l'episodio del 5 febbraio scorso, quando, al consiglio comunale convocato per la nomina della nuova commissione edilizia, si sono presentati soltanto il sindaco, due assessori ed un consigliere.

E' di questi giorni, inoltre, la notizia che la presentazione al consiglio degli elaborati del piano regolatore in fase di progettazione da parte dell'ingegner Ferro e dell'architetto Rossigno, subirà un rinvio di due mesi «per cause tecniche». Nel frattempo Borgio Verezzi, dove vige soltanto un programma di fabbricazione ed un regolamento edilizio secondo alcuni «piuttosto antiquati» ha una possibilità edificatoria privata di 100 mila metri cubi: ogni licenza concessa, dunque, rischia di compromettere l'attuazione di un nuovo valido strumento urbanistico come potrebbe essere il piano regolatore.

s. d.

Organizzato da Italia Nostra

Dibattito a Cerisale sul piano regolatore

Cerisale, 7 marzo.

(g. m.) La situazione urbanistica di Cerisale sarà l'argomento di un dibattito promosso da Italia Nostra e che si terrà nei prossimi giorni. Lo hanno annunciato il presidente, Giampaolo Ferrari, e il segretario, Gianni Basso, della sezione ingauna dell'associazione in una conferenza stampa.

Italia Nostra, oltre a sostenere l'opportunità di una sollecita adozione del piano regolatore generale, pone l'accento sui problemi che vi sono connessi: la situazione idrica; il pericolo di inquinamento dei pozzi agricoli per la carenza di un'adeguata rete fognatizia; la mancanza di norme che pongano a carico dei costruttori gli oneri delle opere di urbanizzazione; il probabile inserimento nel progetto di piano di otto lottizzazioni sulle aree scelte dai costruttori.

Savona: i macellai revocano lo sciopero

Savona, 7 marzo.

(s.s.) Il sindacato macellai di Savona ha revocato lo sciopero già proclamato per lunedì e martedì. Stamane una sua delegazione è stata ricevuta dal prefetto che ha sollecitato il suo interessamento per una soluzione soddisfacente del problema relativo ai prezzi di vendita delle carni bovine.

Il sindacato pertanto «considerata l'inopportunità di danneggiare ulteriormente i consumatori» e confidando «in una rapida soluzione del problema» ha deciso di sospendere lo sciopero pur mantenendo fermo lo stato di agitazione della categoria.

A Cengio: denunciati un giovane e i suoi "dipendenti,,

Pagava una banda di ragazzini perché rubassero su auto in sosta

Un decoratore di Millesimo compensava quattro adolescenti con diecimila lire per ogni "colpo" - I ragazzi, scoperti dai carabinieri, hanno confessato i furti commessi

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 7 marzo.

(b. b.) Un decoratore di Millesimo, Guido Fracchia, 20 anni, piazza Italia 76, per compensi tra le 5000 e le 10 mila lire assoldava ragazzini per compiere furti sulle auto in sosta. I ragazzi, S. R., 16 anni; F. D. ed E. C., ambedue di 14 e M. P. di 15 tutti di Cengio, sono stati identificati e denunciati. I primi tre dovranno rispondere dell'accusa di furto aggravato e continuato, l'ultimo anche di ricettazione e detenzione abusiva di armi. Fra la refurtiva ritrovata nella sua abitazione infatti vi è anche una pistola di cui è proprietario Sergio Foggio, 30 anni, residente a Cengio, via 25 aprile 6. Questi è stato denunciato per omessa custodia di armi.

Altri due giovani acquirenti Dario Patelta, 20 anni, da Cengio, via Bagnolo 7 e Mario Piantoni, residente a Chiari (Brescia) che hanno compensato dalla banda alcuni oggetti sono stati denunciati per acquisto di merce di provenienza sospetta.

Guido Fracchia, l'organizzatore della gang, è accusato di ricettazione e concorso in furto. Di fatto, però, dovrà rispondere anche delle imputazioni mosse ai ragazzini, non imputabili per la minore età. La legge infatti prevede che eventuali pene detentive inflitte ai minori siano addolcite, aggravate di un anno, all'istigatore.

Nelle case dei ragazzi è stata recuperata refurtiva (mangianastri, radio transistor, binoccoli, altoparlanti e musicassette) per un valore di oltre un milione e mezzo di lire. La zona di azione della «banda» era la Valle Bormida con particolare preferenza per Cairo, Millesimo e Cengio. Il Fracchia li portava con la propria vettura nelle varie località e li passava a riprendere dopo che avevano effettuato i furti.

L'attività è proseguita per oltre due mesi con «brillanti» risultati. Il Fracchia ha pensato di passare dai furti sulle auto a quelli in appartamenti. Ha consegnato ai propri «dipendenti» le chiavi di un alloggio invitandoli a ripulirlo di denaro contante e eventuali oggetti preziosi. I quattro ragazzi hanno considerato troppo rischiosa questa ultima impresa. Due di loro, soprattutto, ritenevano che il compenso fosse troppo esiguo. Sono iniziate discussioni che ben presto sono giunte all'orecchio dei carabinieri. Una paziente opera di sorveglianza e di accertamenti ha condotto i militari, al comando del maresciallo Amato, sulle tracce dei quattro ragazzi che, interrogati, hanno confessato i furti e rivelato il nome e cognome del mandante e dei due giovani entrati occasionalmente in «rapporti d'affari» con quest'ultimo.

b. b.

Ieri sera assemblea

Hanno pochi aiuti gli speleologi savonesi

Savona, 7 marzo.

(s.s.) Si è tenuta questa sera l'assemblea del gruppo speleologico savonese nel corso della quale il presidente Giorgio Dal Bò, riconfermato nella carica, ha illustrato l'attività svolta nel 1974 che ha portato alla individuazione ed alla esplorazione di due nuovi profondi abissi, nelle vicinanze di Toirano e sulle Alpi Apuane.

Il presidente, dopo aver lamentato che il gruppo non ha una sede, ha detto anche che nessun aiuto è venuto al sodalizio. *«Basti pensare* — ha spiegato — *che nell'ottobre del 1974 il Comune non ci ha concesso il permesso di sistemare una mostra bacheca nella centrale via Paleocapa con la giustificazione che installazioni del genere alterano le caratteristiche architettoniche delle facciate e dei porticati. Ebbene circa tre settimane fa una nuova bacheca è stata installata in via Paleocapa dalla società sportiva subacquei proprio accanto al palazzo che avevamo indicato per la nostra esistenza».*

Il presidente ha quindi presentato il nuovo programma di lavoro che prevede la proiezione di documentari (martedì 11, ore 21,15, presso la Campanassa, e venerdì 14 alle 21,15 presso la sede del Club Alpino) ed una visita guidata il 31 marzo alla grotta di Rio Martino a Crisolo.

La Tesoreria incamera i crediti dell'ospedale S. Maria d'Albenga

Albenga, 7 marzo.

(g. m.) La somma di competenza dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga tocca un miliardo: nella ripartizione dello stanziamento statale per il ripiano della situazione debitoria delle casse mutue nell'esercizio 1974 è stata incamerata totalmente dall'istituto di credito tesoriere, mentre almeno la metà avrebbe dovuto essere impiegata per il pagamento di fornitori che da mesi attendono di essere saldati.

E' questo un altro grave problema che peggiora la condizione finanziaria dell'ospedale albenganese, probabilmente l'ente non potrà ulteriormente procurarsi forniture di generi di prima necessità alimentari e presidi sanitari. Il presidente del Santa Maria di Misericordia, avvocato Carlo Manfica, ha inviato un telegramma all'assessorato regionale alla Sanità per informarlo della situazione; una segnalazione è stata fatta anche alla procura della Repubblica di Savona per le conseguenze che ne potrebbero derivare.

«Gli amministratori ospedalieri — afferma l'avvocato Manfica — in base alla legge numero 386 dell'agosto 1974, approvata appositamente per estinguere i debiti delle mutue, sono tenuti ad impiegare le somme riscosse in parte per sanare il deficit verso le banche e in parte per pagare i fornitori; ma se non abbiamo la minima disponibilità non possiamo attenerci alle norme che sono ben precise e tassative. Se tutte le tesorerie si comporteranno allo stesso modo il problema potrà nuovamente assumere una dimensione nazionale».

Il presidente del Santa Maria di Misericordia precisa: «Probabilmente la banca che gestisce la tesoreria ha le sue ragioni per comportarsi in questo modo, poichè invece di incassare denaro ha introitato soltanto titoli di credito. Mettere a disposizione dell'ospedale metà dell'importo significa aumentare ulteriormente le anticipazioni di cassa, e gli istituti bancari non intendono seguire questa politica. E' assurdo — *conclude Manfica* — fare leggi che non possono trovare applicazione pratica».

Informando del fatto la procura della Repubblica il presidente dell'ospedale di Albenga ha inteso tutelarsi dalla prospettiva che fornitori insoddisfatti possano, in ordine alla legge numero 386, presentare denuncia per omissione di atti d'ufficio coinvolgendo l'intero consiglio di amministrazione.

In un alloggio di Sanremo

Il "falso poliziotto,, sequestra ragazza

E' stato arrestato - Ha trattenuto la giovane per oltre un'ora - E' fuggita dalla finestra

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 marzo.

(r.b.) Per sfuggire ad un uomo che, spacciandosi per un ispettore di polizia era riuscito ad entrare in casa sequestrandola per oltre un'ora, la stamane, Lidia Mulas, 29 anni, ha dovuto scavalcare in sottoveste il balcone del bagno e correre in strada a chiedere aiuto.

«C'è un pazzo nella mia camera da letto — *ha urlato* — chiamate la polizia». *Quando due agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento però non c'era più nessuno. Lidia Mulas ha descritto il suo aggressore:* «Ha la barba, lo sguardo allucinato, sembra drogato». *La donna, che lavora allo Snack Bar del «Galassia», abita in via Capitan Fessate 8.*

La zona è stata setacciata: il misterioso individuo è stato rintracciato in un bar di corso Orazio Raimondo. Si chiama Fiorindo Avventuroso, ha 26 anni, abita a Santo Stefano al Mare, via Aurelia 10.

«Cercavo un'altra donna — *ha dichiarato al momento dell'arresto* — e quando mi è venuta ad aprire la Mulas in abiti succinti non ho capito più nulla. Spacciando il mio libretto di risparmio per una tessera di polizia l'ho costretta a farmi entrare e poi l'ho sequestrata. Non so neppure io cosa mi sia successo. Agivo come in trance, però non ho mai approfittato di lei».

Fiorindo Avventuroso

A Lavagna, aveva 28 anni

Giovane consigliere muore per infarto

Era in un bar - Colto da malore è deceduto Assessore di Finale ferito in una caduta

(Dal nostro corrispondente)
Lavagna, 7 marzo.

(p. r.) Un giovane consigliere comunale è morto oggi pomeriggio per un infarto mentre si trovava con gli amici in un locale. Si tratta di Alessandro Sarperi, 28 anni, abitante a Lavagna, piazza della Libertà 29. Si trovava al bar Entella di piazza Cordeviola quando, verso le 18, è stato colto da malore e si è accasciato a terra.

Soccorso dagli amici è stato trasportato all'ospedale civile. Qui però i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Finale Lig., 7 marzo.

(s. d.) Un assessore del Comune, Giuseppe Puppo, 59 anni, si trova ricoverato al Ruffini San Biagio, a seguito delle lesioni riportate cadendo da una pianta. Puppo, che ha le deleghe all'Igiene, Sanità ed Agricoltura, è il presidente della locale sezione dei coltivatori diretti e figura nel direttivo dell'Associazione commercianti, stava potando un albero nel giardino del bar «Jimmy» di sua proprietà, in località Calvisio. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

Soccorso immediatamente dai suoi familiari è stato trasportato d'urgenza all'ospedale finalese. Qui i medici di turno lo hanno trattenuto in osservazione per trauma cranico, trauma alla spina dorsale e ferite lacero contuse al capo (dove è stato necessario praticargli quattro punti di sutura) e al corpo. Le sue condizioni comunque, non destano preoccupazioni.

SAVONA — L'operaio Ernesto Cadelano, 67 anni, abitante a Valleggia in via Grandi 43 mentre in moto percorreva corso Colombo è finito a terra. Trasportato al San Paolo vi è stato ricoverato con prognosi di due mesi per frattura della gamba destra.

Difficile trattativa per la ditta Moreno

Imperia, 7 marzo.

(b. v.) «*La ripartizione della Moreno - Carrettieri - Gandolfo sotto forma di gestione da parte del curatore fallimentare oppure attraverso la cessione ad un privato, non è ancora possibile*», ha dichiarato il dottor Mario Amoretti, nominato curatore della ditta fallita.

Uno degli ostacoli principali alla riapertura è rappresentato dal diniego del consorzio Pamar di concedere l'uso del proprio marchio alla merce (mangimi per animali) che dovesse essere prodotta durante la nuova gestione.

Il tribunale civile ha stabilito che il 20 marzo venga esaminato lo stato passivo della ditta davanti al giudice delegato, dottor Schiavo, in base alle insinuazioni di credito che sono state presentate dagli interessati dopo il 20 gennaio, data del fallimento.

Sciagura ieri sera alla Sanac

Operaio precipita a Vado da un capannone e muore

(Dal nostro corrispondente)
Vado Lig., 7 marzo.

(n. s.) Mortale infortunio sul lavoro in uno stabilimento di Vado Ligure. Un operaio, Guido Rinaldi, 54 anni, abitante a Quiliano in via Matteotti 2-4, ha perso la vita cadendo dal tetto di un capannone.

Il Rinaldi, dipendente dell'«Impresa edile Vadese» che ha in appalto i lavori di manutenzione dello stabilimento «Sanac» si trovava sul tetto del capannone per alcuni lavori di riparazione quando si spezzava una lastra di eternit e precipitava al suolo da un'altezza di diciotto metri.

In suo soccorso accorrevano numerosi operai della fabbrica ma ogni aiuto si rivelava inutile essendo deceduto all'istante per frattura della base cranica ed altre gravi lesioni.

Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte del commissariato di p.s. di Vado Ligure.

I contadini non possono costruirsi una casa

Valbormida: 22 Comuni contestano la legge per l'edilizia della Regione

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 7 marzo.

(b. b.) Gli abitanti di 22 comuni dell'entroterra Savonese cominciano la nuova legge regionale sull'urbanistica. Proprietari di piccoli appezzamenti di terreno e contadini si vedono precluse, a causa della nuova legge, la possibilità di costruirsi una casa. Essa prevede infatti che in tutti i comuni sprovvisti di piano regolatore o di programma edilizio, già approvati, si provveda ad una nuova perimetrazione delle aree urbane. Queste non possono estendersi oltre i centri abitati dotati delle necessarie infrastrutture pubbliche (fogne, strade, acqua potabile). Soltanto entro il perimetro urbano è concesso un indice di fabbricazione «ragionevole». Al di fuori l'indice è proibitivo.

«Stando all'attuale indice (0,1 per cento) — dice Nino Ghisolfo, sindaco di Murialdo — fuori dal perimetro urbano, per costruire un alloggio per una famiglia media, occorrono oltre cinquemila metri quadrati di terreno. Una vera pazzia se si tiene conto dell'esiguo frazionamento della proprietà terriera e del solo costo del terreno».

In alcuni comuni dell'Alta Valle del Bormida, Murialdo, Pallare, Quiglia, non esistono che tre o quattro abitanti che possiggono una tale estensione di terreno che, peraltro, dovrebbe essere necessariamente sottratto all'agricoltura.

Il tempo concesso per effettuare le nuove perimetrazioni è di tre mesi. «In questo periodo — osserva Angelo Nari, assessore alla provincia di Savona — potranno essere portati a termine i lavori, già iniziati, autorizzati dalle precedenti licenze edilizie. Dopo di che eventuali licenze in contrasto con le nuove norme decadranno automaticamente».

In pratica significa, fra qualche mese il blocco totale dell'edilizia. La situazione è particolarmente grave per i paesi del comprensorio della Valle Bormida e del Sassellese dove il turismo e la conseguente edilizia residenziale hanno rappresentato, fino ad ora, il maggior cespite di introito dell'economia locale.

Non sfuggono tuttavia alle conseguenze negative sui limiti occupazionali dell'edilizia alcuni centri industriali come Cairo, che nonostante abbiano presentato da anni alla Regione Liguria il piano regolatore, per varie ragioni ne attendono ancora la definitiva approvazione.

Il problema verrà esaminato dal consiglio della comunità montana dell'alta Valle Bormida che si riunirà a Bardineto prima della fine del mese. «Ho già chiesto in sede regionale — *afferma Ghisolfo* — che il perimetro urbano dei nostri paesi venga esteso a oltre 200 metri dal centro abitato.

Principio di incendio all'ospedale d'Albenga

Albenga, 7 marzo.

(g.m.) Un principio di incendio nei locali dell'ospedale civile è stato prontamente domato dai vigili del fuoco verso le 13 di oggi. Le fiamme si erano sviluppate nella canna fumaria dell'impianto di riscaldamento, sul versante di via Roma, alimentate forse da scorie accumulatesi nell'impianto.

Un denso fumo, diffusosi immediatamente nei locali del pronto soccorso, ha fatto temere il peggio. L'intervento dei pompieri ha invece scongiurato ogni pericolo.

Presentato al Comune

Opere Sociali di Savona Bilancio di un miliardo

Savona, 7 marzo.

(s. s.) Il consiglio di amministrazione delle Opere Sociali «N. S. della Misericordia», ha trasmesso al Comune il bilancio di previsione per il 1975 che si chiude con il pareggio finanziario di 1 miliardo e 433 milioni, che viene assicurato con le entrate ordinarie, i fitti degli immobili e dei terreni, l'importo delle rette corrisposte dalla Regione per l'assistenza ai malati cronici.

Le Opere Sociali, che sono il più importante istituto assistenziale della provincia ed il cui presidente viene nominato dal consiglio comunale, provvedono di ospitare nel 1975, 371 persone per complessive 135.400 giornate di presenza.

Le rette per il ricovero degli inabili sono state fissate in 4000 lire giornaliere; per i malati cronici in 7700, e per l'assistenza ai minori nel collegio maschile e nella casa dell'apprendista in 5500 lire.

5 IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA ALLA GALLERIA D'ARTE 5

Cose d'altri tempi

VIA ROMA 44 - SANREMO - TEL. 83.767

eccezionale
VENDITA ALL'ASTA

di un importante stock
di autentici TAPPETI ORIENTALI affidatici

PER IMMEDIATO REALIZZO

nonché: DIPINTI, ARGENTERIA, PORCELLANE, PIETRE DURE e AVORI

PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE

ESPOSIZIONE
dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

ASTA
mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 marzo, ore 17.30

Si consiglia la prenotazione dei posti

Comunicato

Per poter fare spazio ai numerosi modelli di mobili che saranno presentati nei prossimi anni nella nostra Esposizione di Albisola Superiore offriamo alla nostra affezionata clientela l'attuale campionatura con

Sconti dal 15 al 25 %

La presente offerta termina il 29 marzo

Mobili d'Arte "Arredostil" di Giuseppe Fadini
ALBISOLA SUP. Corso Mazzini, 1 rosso (di fronte a Villa Govetti) - Tel. 019 - 40863

da
lunedì 10 marzo
ore 15

PER LA PRIMA VOLTA A VENTIMIGLIA

grandiosa vendita di pellicce pregiate a prezzi di ingrosso e realizzo!!

la pelliccia alla portata di tutti!!

Alcuni prezzi orientativi:	Visone maschio	da L.	800.000	a L.	1.475.000
	Visone femmina	» »	400.000	» »	750.000
	Volpe	» »	400.000	» »	680.000
	Persiano Svakara	» »	420.000	» »	595.000
	Castoro	» »	380.000	» »	550.000
	Lapin	» »	92.000	» »	120.000
	Pellicce uomo	» »	170.000	» »	430.000
	Colli	» »	8.000	» »	50.000

ED ALTRI 500 PREZZI BASSISSIMI

a Ventimiglia
Boutique Gaby
via Mazzini 10/a - tel. 33.893

carrozzeria ALFA
soccorso stradale A.C.I.
CORSO MARCONI 61 - SANREMO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Flash Gordon.
AMBASCIATORI: La scala della follia.
ARISTON: Despota contro ogni regola.
ASTOR: L'infanzia di Cristallo.
AUGUSTUS: Perché si uccide un magistrato.
ELIOS: Impiegato.
GIOIELLO: Africa nuda, Africa violenta.
GRATTACIELO: L'ambizioso.
IMPERIALE: Airport 75.
LUX: L'infanzia di Cristallo.
NUOVO PALAZZO: Mio Dio come sono caduto in basso.
OLIMPIA: Zanna bianca alla riscossa.
ORFEO: Dieci secondi per fuggire.
RITZ: Sergeri merlin.
RIVOLI: Tappo da.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
SMERALDO: Chi prima per coppie sfiatate.
VERDI: Il bianco, il giallo, il nero.
TEATRO MARGHERITA: Nel mio piccolo (a cura degli scout, con Raoul).
STABILE E. DUSE: L'importanza di essere onesti.
RAFFALLO: GRIFONE: Idiosincrasi.
ITALIA: Airport 75.
AUGUSTUS: Cinque mesi in mezzo ai mari.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Il mondo dei robot.
MIGNON: Profumo di donna.
LUX: Addio mister Chips.
CARIOLI - DOPOLAVORO: Assassinio.
LAVAGNA - CASTERO: Zanna bianca alla riscossa.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Il piacere dell'omicidio.
ARENZANO - ITALIA: I sequestrati.
RONCO SCRIVIA - COLOMBIA: Cervo rosso non avrai il mio scalpo.

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere.

SPETTACOLI OGGI

ELDORADO: Dieci secondi per fuggire.
ARI: Lassatece fare la legge.
ASTOR: Mio Dio come sono caduto in basso.
OLIMPIA: Airport 75.
MODERNO: La poliziotta.
LUX: Dov'è finita la seconda compagnia?
SALESIANI: Il delitto Matteotti (ore 21 - d'essai).
ALASSIO - COLOMBO: La pupa del gangster.
RITZ: Gruppo di famiglia in un interno.
ALBENGA - ASTOR: Amore amaro.
AMBRA: Chi sei?
CRISTALLO: Assassinio sull'Orient Express.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il delitto della signora Reynolds.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Escluso ore la luna.
ALTARE - SALLECHIARA: La mia pistola per Billy.
ALTARSE: Tre per una grande rapina.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il poliziotto è marcio.
CRISTALLO: L'accusa è violenza carnale e omicidio.
DELLA ROSA: I tre avventurieri.
CARCARE - ITALIA: Kindman.
OLIMPIA: La zana della volpe rossa.
CENGIO - ACSA: Mido all'Ok Corral.
CERIALE - ODEON: Fantozzi 70.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Bello come un arcangelo.
SPADINA: La pupa del gangster.
IDEAL: Alla mia cara mamma nel giorno dei tuoi compleanni.
LOANO - PERLA: Emmanuelle.
MILLESIMO - ITALIA: L'esorcista.
LUX: Il commissario.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il coi Bastiglione diverso generale.
SPOTORNO - MIGNON: Un prendeteli vivi.
VADO LIGURE - AMBRA: Il ritorno di Zanna bianca.
SARAZIA: Ciascuno cerca amori.
VALLECGIA - VALLEGGIA: Mido senza paura.
VARAZZE - TEATRO: Il vendicatore.

IMPERIA

CAVOUR: Il maggiolino Dude.
ROSSINI: Il bianco, il giallo, il nero.
CENTRALE: L'eroinomane.
AMBRA: Non l'avrebbero quella volta il locale vuoto.
IMPERIA: La bellissima estate.
DANTE: Emmanuelle.
BORDIGHERA - ZENI: L'ultimo valzer.
OLIMPIA: Tocca a casa Lucia.
DIANA MARINA - DIANESE: Per qualche dollaro in più.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Mio Dio come sono caduto in basso.
IMPERIA: Carambola.
SANREMO - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Perché si uccide un magistrato.
SANREMO: Il piacere delle donne.
ORFEO: Tocca oltre il limite.
SUPERCINEMA: Zanna bianca alla riscossa.
LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ASTRA: Airport 75.
ARISTON: Scrpicina.
RITZ: Flash Gordon.

RADIO MONTECARLO

9 — « Campionato d'Italia delle mascelle »
9,30 « Fate voi sarei il vostro programma »
10 — « L'amico di casa: Lunedì »
10,30 « Parliamone insieme »
13 — « Quel pasticcio stavamo a mezzogiorno... »
13,45 « Carosello »
13,50 « Il tabacco della copia dipo »
14,15 « Lunario »
15,30 « Il cabaret della copia dipo »
16,30 « Radio Sport 76. E... »
17,15 « Discomusic della settimana »
18,15 « Lunario »
19 — « Le novità della settimana »

TELE-MONTECARLO

19,45 Dick Powell (telefilm)
20,40 Zorro alla corte d'Inghilterra (film)

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

12,30 Midi première (varietà)
13,30 Salomè è a voi (varietà)
14,30 Amo e amo (per giovani)
16,45 La vita degli animali (documento)
20,15 Les 2 heures avec 2 Noirs (varietà)
21,35 Colette (telefilm)

SECONDO PROGRAMMA

13 — Paesaggio artistico
14,05 Un giorno futuro (varietà)
15,35 Cine e lettere (gioco)
16,45 L'ora in ore (rivista)
17,35 Il cinema dell'ora (cortometraggi)
18,35 Films e cortometrag. (giochi)
20,15 Bianco pubblico (varietà)

TERZO PROGRAMMA

19 — Formidabile per ragazzi
19,40 Un uomo, un fatto (telefilm)
20,30 Jack (telefilm)
21,30 Festival mondiale del jazz